

Il video: una scoperta didattica

Colpo d'occhio

Lingue: utilizzabile in tutte le lingue

Livello: Con gli opportuni adattamenti nel contenuto e nel trattamento didattico i materiali videoregistrati si possono utilizzare a tutti i livelli

Obiettivi:

- * sviluppo ed esercitazione di strategie per la comprensione di vari tipi di testo
- * introduzione nell'insegnamento di modelli linguistici diversificati
- * introduzione nell'insegnamento di elementi culturali significativi
- * sviluppo di percorsi di lavoro che, a seconda delle esigenze, possono accentuare l'acquisizione del lessico, l'esercitazione delle competenze orali o scritte, il trattamento di elementi grammaticali, ecc.

Introduzione

Nelle scuole succede ancora assai frequentemente di imbattersi, la settimana precedente l'inizio delle vacanze, in classi anche di lingue che si dirigono verso l'aula video. Scopo: "...tanto per finire in bellezza, l'insegnante ci fa vedere un film...". Che peccato! Perché in questo modo si corre il rischio di svilire uno strumento didattico che, grazie alla possibilità di veicolare materiali linguistici e culturali autentici abbinando il sonoro con l'immagine, può essere molto stimolante e produttivo.

Con questo inserto vorrei incoraggiare gli insegnanti di lingue ad utilizzare più frequentemente questa forma di testo come base per le attività di insegnamento e apprendimento in classe. Ben presto se ne scoprirà il valore didattico così come ad es. traspare dai seguenti commenti di alcuni miei allievi maturandi:

- "E' interessante perché se non si riesce a capire tutto quanto viene detto, le immagini ti possono aiutare."
- "E' sicuramente più interessante e più realistico rispetto alle solite cassette audio e ci si rende conto dei propri limiti."

Nelle pagine seguenti vorrei dunque mostrare con alcuni esempi concreti, realizzati con allievi di maturità professionali, come si può lavorare con testi video per esercitare e valutare la comprensione all'ascolto e, al tempo stesso, introdurre stimoli culturalmente significativi. L'esame di maturità professionale commerciale di tedesco del 1995 è un esempio di valutazione sommativa che assicura la continuità didattica con quanto svolto in classe.

I materiali proposti si limitano all'uso di testi videoregistrati, non tematizzano la possibilità di fare ricorso alla videocamera come strumento di produzione di testi in classe.

Spero che questo inserto possa invogliare tanti docenti ancora scettici a sperimentare l'uso del video nelle loro classi e possa dare qualche nuova idea a chi è già navigato.

Due tipi di approccio al testo video

Un buon insegnamento delle lingue deve offrire agli allievi del "nutrimento" linguistico possibilmente ricco e variato sia dal punto di vista dei modelli (stile, codici, tipologie lessicali, intonazione fonetica, ecc.) sia da quello dei contenuti culturali. Se il testo autentico in generale è uno dei mezzi principali che l'insegnante ha a disposizione per raggiungere questo scopo, i materiali video hanno qualità specifiche che aiutano ad affrontare efficacemente la competenza orale. Alludo qui a testi video registrati di vario genere (cortometraggi, documentari, interviste, notiziari, reportage, ecc.) che in parte sono disponibili ad es. presso le biblioteche e i centri didattici, in parte possono però essere recuperati con registrazioni proprie dalla televisione (a condizione di farne un uso limitato alla propria classe). Questa forma di testo autentico si presta egregiamente per esercitare la comprensione all'ascolto, per la costruzione del lessico, per la sensibilizzazione linguistica e culturale.

L'approccio didattico al testo si può sviluppare in linea generale secondo due percorsi che, posti ai poli di un continuum, possono dare luogo a molteplici varianti, articolabili dall'insegnante a seconda delle esigenze:

a) un approccio spontaneo: tendenzialmente si tratta di avvicinare l'allievo al testo con una preparazione specifica minima e munito soprattutto dei suoi strumenti cognitivi, la curiosità, la capacità di fare delle inferenze, delle congetture e delle ipotesi. Lo scopo principale è quindi di permettere all'allievo di (ri)costruire il significato del testo attraverso tutti gli elementi di cui dispone.

b) un approccio pilotato: tendenzialmente si forniscono all'allievo più strumenti affinché possa concentrare la propria attenzione su contenuti o strutture del testo che l'insegnante ritiene importanti e meritevoli di attenzione. Entrambi gli approcci richiedono un'adeguata preparazione e un intenso lavoro di trattamento dell'informazione che si può ricavare dal testo-video. Suddivido il lavoro in tre fasi: prima, durante e dopo la visione risp. l'ascolto.

1. La preparazione prima della visione del video

Questa fase di "entrata in materia" serve sia a motivare sia a predisporre gli strumenti (linguistici e culturali) necessari per favorire la visione. Ovviamente le modalità adottate e l'intensità di questa prima fase dipenderanno sia dal tipo di approccio (spontaneo o pilotato) che si intende adottare sia dal tipo di materiale autentico proposto (film, documentario, telegiornale, intervista, ecc). In particolare si tratterà di

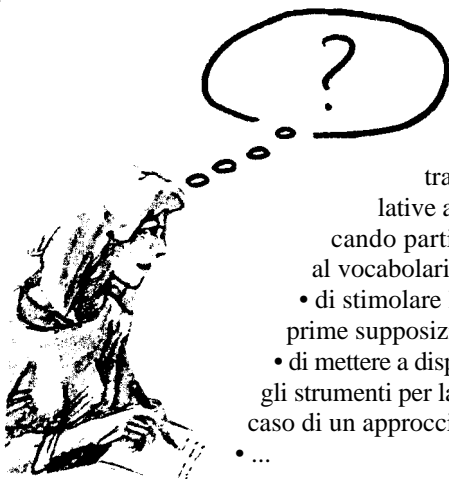
- contestualizzare il materiale per rapporto agli obiettivi di apprendimento, a quanto si è fatto in precedenza, a riferimenti culturali specifici degli allievi, all'attualità, ecc.

- di attivare le conoscenze degli studenti

tramite domande relative alla tematica, dedicando particolare attenzione al vocabolario

- di stimolare la formulazione di prime supposizioni sul contenuto
- di mettere a disposizione e chiarire gli strumenti per la seconda fase (nel caso di un approccio pilotato)

• ...



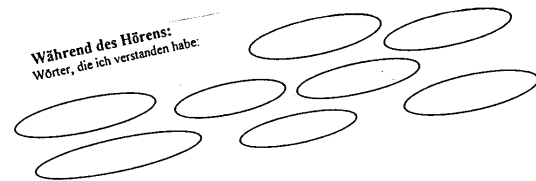
2. La visione del video

In questa fase è di per sé opportuno che l'allievo concentri la propria attenzione sulla ricezione e la comprensione dei messaggi visivi e sonori. Anche in questo caso è chiaro che le modalità di lavoro adottate dipendono molto dal tipo di testo proposto: ad es. occorre valutare la possibilità di ripetere la visione più volte.

Nel caso di un approccio più spontaneo gli allievi si possono ad es. annotare liberamente su un foglio tutto quanto capiscono o credono di capire (soprattutto parole o

sequenze di parole). Se si vuole pilotare la comprensione, allora sono utilizzabili svariati strumenti. Di seguito ne indico alcuni per tre tipi di testo: il telegiornale, l'intervista, il documentario.

2.1. Il telegiornale



Konzentrieren Sie sich nun auf die "W-Fragen": Wer?, Was?, Wo?, Wann? (Bitte die Themen numerieren).

Thema Nr.	Person/en (Wer?) Ereignis (Was?)	Ort (Wo?)	Datum (Wann?)
<input type="checkbox"/>			
<input type="checkbox"/>			
<input type="checkbox"/>			

Das Thema Nr. ist eine

Inlandnachricht



Auslandnachricht



2.2. L'intervista

Titel: Das Porträt einer Berufsfrau aus der Ex-DDR, heute Politikerin in Deutschland

Name: _____

Vorname: _____

Zivilstand: _____

Kinderzahl: _____

Studium: _____

Libstes Hobby: _____

1966 ist ein wichtiges Jahr: warum? _____

Erste Arbeitsstelle: _____

Später arbeitet sie in der: _____

Exercice:

A l'aide des informations que vous avez apprises dans la première partie de l'interview, complétez la fiche personnelle de Monsieur X.

Profession de Monsieur X: _____

Futur employeur: _____

A partir de: _____

Permières sigarettes à: _____

Tentatives régulières d'arreter de fumer depuis: _____

Prochaine tentative: _____

Nombre de ses futurs collègues: _____

2.3. Il documentario

Exercice:

Now concetrate on waht you see on the screen and name 8 different activities performed by women in:

Rural societies

Cities

1. _____

2. _____

3. _____

4. _____

1. _____

2. _____

3. _____

4. _____

3. Il lavoro dopo la visione

Quanto avviene dopo la visione è decisivo tanto per la comprensione quanto per gli ulteriori apprendimenti (lessico, strutture linguistiche e grammaticali, contenuti culturali) che si vogliono affrontare.

Il primo passo è di regola costituito dalla costruzione del senso e dalla verifica della comprensione dei messaggi contenuti nel testo. Ciò può avvenire attraverso diverse forme di lavoro: ad es. gli allievi a piccoli gruppi di due o tre mettono in comune ciò che hanno capito e formulano un sintesi globale che viene poi verificata con la classe guidata dall'insegnante. I gruppi possono però occuparsi di aspetti specifici (ad es. nel caso di un documentario) così che poi con la classe si ricostruisce il tutto come in un puzzle.

I passi ulteriori dipenderanno dagli obiettivi di apprendimento: ad es. se si vuole mettere l'accento sul lessico potrà essere opportuno far preparare una mappa mentale con le parole chiave che potrà essere utilizzata come punto di partenza per

far scrivere una sintesi scritta. Se, partendo da un'intervista, si vuole lavorare sulle competenze orali, subentrerà la preparazione di un'intervista da realizzare concretamente.

Un servizio o un reportage potranno essere commentati da punti di vista diversi e dar luogo ad una piccola tavola rotonda in classe.

Come si vede, innumerevoli sono le possibilità didattiche che l'insegnante potrà adottare in funzione degli obiettivi perseguiti. L'interessante sta nel fatto che un testo video-registrato fornisce le basi e gli stimoli linguistici per intraprendere dei percorsi di lavoro di questo genere.





SEH-HÖRVERSTEHEN - 20 Minuten
Total 40 Punkte

4 Min.	lesen
10 Min.	sehen/hören/lösen (drei Wiederholungen)
6 Min.	lösen/kontrollieren

Titel: ZDF-Nachrichten: "Flexible Arbeitszeiten für alle?"

1. Die folgenden globalen Informationen sind: (5 x 4 = 20 Punkte)

	richtig	falsch
a) Es gibt in Deutschland genug Arbeit		
b) Es gibt 16 Millionen Arbeitslose		
c) Arbeiter im traditionellen Bereich sind nicht gesucht.		
d) Es braucht keine besser ausgebildeten Leute. (Spezialisten)		
e) Die Arbeitsmarktmisere ist auch die Misere der Gewerkschaft.		

2. Wie heißen....?

(DGB = Deutscher Gewerkschafts-Bund // Vorsitzende = Präsident)

a) Der DGB Vorsitzende heißt: (1 x 2 = 2 Punkte)

Herr

c) Ein Slogan des DGB heißt: (1 x 5 = 5 Punkte)

.....

3. Welche Antworten sind richtig? (3 x 3 = 9 Punkte)

a) Die Unternehmer sind mit flexiblen Arbeitszeiten bei allen Beteiligten

- einverstanden, die Maschinen so länger laufen.
 nicht einverstanden, man dann überproduziert.

Weil ...



b) Die Spezialisten sagen: die Zukunft liege

- in der Produktion
 im Dienstleistungssektor

c) Die Gewerkschaften verlangen

- mehr Teilzeitarbeitsstellen
 weniger Teilzeitarbeitsstellen

4. Die Bundesregierung rechnet für dieses Jahr in der Wirtschaft mit einer Wachstumsrate von: (2 x 2 = 4 Punkte)

Das würde die Realisierung von etwa

Arbeitsplätzen ermöglichen.